



## Rapporto di Riesame

Corso di Studio in Psicologia Cognitiva Applicata - Classe LM51  
Sede di Bologna

**Alma Mater Studiorum – Università di Bologna  
Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione  
Dipartimento di riferimento Psicologia**

Il Rapporto di Riesame è stato presentato e discusso in Consiglio del Corso di Studio il: **12 Luglio 2013**

### Sommario

NOTA INTRODUTTIVA AI RAPPORTI DI RIESAME DEI CORSI DI STUDIO DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA .....	2
1.1 Programmazione dell'attività di riesame .....	2
1.2 Strumenti per la preparazione del Rapporto di riesame: documenti statistici di riferimento .....	2
1.3 Ulteriori documenti di riferimento.....	3
1.4 Note di metodo .....	3
MODALITÀ ORGANIZZATIVE ADOTTATE PER IL RIESAME DEL CORSO DI STUDIO .....	4
RIESAME DEL CORSO DI STUDIO .....	5
A1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS .....	5
A2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE .....	7
A3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO.....	9
PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI E SCADENZE DI ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE.....	11

**NOTA INTRODUTTIVA AI RAPPORTI DI RIESAME DEI CORSI DI STUDIO DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA****1.1 Programmazione dell'attività di riesame**

In linea con la programmazione di Ateneo per le attività di riesame dei Corsi di Studio e delle Relazioni delle Commissioni Paritetiche per l'anno 2013 e al fine della trasmissione ad Anvur entro le scadenze e modalità indicate, il presente documento:

- è elaborato dal Coordinatore insieme ai componenti della Commissione di gestione dell'assicurazione di qualità dal Corso di Studio e discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio;
- è trasmesso al Dipartimento di riferimento e alla Scuola di afferenza che provvede all'inoltro agli uffici competenti e al Gruppo di quality assurance dell'Ateneo entro il 10 settembre 2013 (in questo modo l'attività di riesame dei singoli Corsi di studio possono dare utili indicazioni alle strutture responsabili per la progettazione e la programmazione dell'offerta formativa dell'a.a. successivo);
- è esaminato dalle Commissioni Paritetiche della Scuola di competenza che esprimono le osservazioni nella propria Relazione e la inviano al Gruppo di quality assurance dell'Ateneo entro il 10 ottobre 2013;
- è esaminato dal Gruppo di quality assurance dell'Ateneo (Presidio di qualità dell'Ateneo) insieme alla Relazione della Commissione Paritetica di competenza entro il 30 novembre 2013. L'esito di tale analisi è successivamente presentato attraverso incontri di restituzione che coinvolgono i Coordinatori di Corsi di studio, i (vice)-Presidenti delle Scuole, i Direttori di Dipartimento, i componenti delle Commissioni paritetiche e il Gruppo di quality assurance di Ateneo. A conclusione dell'audit interno viene presentata la relazione annuale sulla didattica agli Organi Accademici e al Nucleo di Valutazione (le osservazioni del Gruppo di quality assurance e del Presidio QA, restituite a Senato e Consiglio d'Amministrazione, possono svolgere una funzione istruttoria per quanto riguarda l'attivazione dei Corsi di Studio per l'anno accademico successivo).

**1.2 Strumenti per la preparazione del Rapporto di riesame: documenti statistici di riferimento**

I principali documenti statistici di riferimento, presentati brevemente di seguito, sono in linea con quanto indicato da Anvur. Sono predisposti centralmente dall'Ateneo e trasmessi ai Coordinatori di Corsi di Studio e alle strutture. Nelle sezioni A1, A2 e A3 sono indicati i documenti di riferimento per ciascuna analisi.

**▪ Rapporto di Corso di Studio**

*(Rapporto di Corso di Studio 2013 pubblicato online entro il 17 giugno 2013. Documento predisposto dagli uffici centrali di Ateneo - fonte Data Warehouse e AlmaLaurea.)*

Disponibile al seguente link: [ad esempio http://www.unibo.it/qualityassurance/Reports/Report-8520-2013.pdf](http://www.unibo.it/qualityassurance/Reports/Report-8520-2013.pdf)

Nella sezione "Il Corso di Studio in cifre" del Rapporto di Corso di Studio sono riportati dati provenienti dai sistemi informativi di Ateneo e dalle indagini AlmaLaurea (<http://www.almalaurea.it/universita/>) riguardo:

- ingresso nel mondo universitario degli studenti del Corso: numero degli studenti immatricolati e iscritti, con approfondimenti sulle caratteristiche degli studenti, sugli esiti di un eventuale test di accesso e per il primo ciclo e ciclo unico sugli studenti ai quali viene assegnato un obbligo formativo aggiuntivo (OFA);
- regolarità degli studenti durante il loro percorso di studi: numero degli studenti che lasciano il Corso tra 1° e 2° anno, numero dei laureati in corso, con approfondimenti sui crediti conseguiti dagli studenti al termine del primo anno di Corso, sugli esami superati e voto medio conseguito per ciascun insegnamento;
- opinioni sulla didattica di laureandi e studenti: informazioni sul numero dei laureandi che ha espresso giudizio positivo sul Corso, con un approfondimento sui giudizi espressi dagli studenti frequentanti sugli insegnamenti.
- ingresso dei laureati nel mondo del lavoro: informazioni sulla condizione occupazionale dei laureati a 1 anno dalla laurea.

Per l'insieme dei dati identificato vengono riportati gli ultimi 3 anni o le ultime tre coorti, ed è presente il confronto con il valore medio dei Corsi di Studio simili dell'Ateneo. Si rispetta quindi la seguente nota di metodo di Anvur "di norma si prendono in considerazione almeno 3 anni/coorti. Considerare l'opportunità, quando informazioni e dati lo permettano, di compiere confronti tra Corsi di Studio, del medesimo Ateneo o di Atenei diversi".

Il collegamento ipertestuale al Rapporto di Corso di Studio è inserito anche nella Scheda Unica Annuale per l'a.a. 2014/15 di ciascun Corso di Studio.

**Tabelle riassuntive per Scuola dei principali dati di efficacia e efficienza di ogni Corso di Studio**

*(documenti predisposti dagli uffici centrali di Ateneo e trasmessi ai Coordinatori di Corso di Studio e alle strutture entro il 17 giugno 2013 - fonte Data Warehouse)*

Per facilitare l'analisi comparata tra i Corsi di Studio di una stessa Scuola sono predisposte due tabelle che riportano per ciascun Corso di Studio una selezione dei dati contenuti nel Rapporto di Corso di Studi.

- **Tabella “efficienza”**: numero di immatricolati, numero di iscritti al primo anno, percentuale di abbandoni (dato di coorte), media dei crediti acquisiti al primo anno (dato di coorte), percentuale di laureati in corso (dato di coorte).
- **Tabella “efficacia”**: percentuale di giudizi positivi sulla domanda del questionario studenti sulla soddisfazione complessiva sull’insegnamento, percentuale di giudizi del questionario laureandi alla domanda sulla soddisfazione complessiva sul Corso di Studio, percentuale di chi non lavora ma sta cercando, di chi lavora, di efficacia della laurea rispetto alle competenze richieste nel luogo di lavoro.

Per l’insieme dei dati identificato vengono riportati gli ultimi 3 anni o le ultime tre coorti, ed è presente il confronto con il valore medio dei Corsi di Studio simili dell’Ateneo. Si rispetta quindi la seguente nota di metodo di Anvur “di norma si prendono in considerazione almeno 3 anni/coorti. Considerare l’opportunità, quando informazioni e dati lo permettano, di compiere confronti tra Corsi di Studio, del medesimo Ateneo o di Atenei diversi.

- **Documenti di approfondimento sull’analisi dei questionari degli studenti**  
(documenti predisposti dagli uffici centrali di Ateneo e trasmessi ai Coordinatori di Corsi di Studio entro il 13 maggio 2013 - fonte Data Warehouse/Indagine Opinione studenti frequentanti di UNIBO)
  - **Tabelle con i risultati per singolo insegnamento**: due file per ciascun Corso di Studio (I e II semestre a.a. 2011/2012) che riportano la percentuale dei giudizi positivi a tutti i quesiti del questionario per ogni insegnamento del Corso.
  - **Tabella per Scuola con i risultati aggregati di ciascun Corso di Studio**: nel file di ciascuna Scuola sono riportati per i CdS di pertinenza la percentuale dei giudizi positivi a tutti i quesiti del questionario (anni accademici 2011/2012 e 2010/11). Il documento riporta tutte le domande del questionario per completezza, ma sono evidenziate le domande per le quali è richiesta una riflessione specifica anche in sede di discussione in Consiglio di Corso di Studio. E’ indicata anche la media di Scuola e quella dei CdS simili. Gli stessi dati, con una diversa presentazione, sono disponibili al seguente link: <http://www2.unibo.it/qualita/>
- **Documenti di approfondimento sulle coorti in entrata (per le lauree di primo ciclo e ciclo unico)**  
(documenti predisposti dagli uffici centrali di Ateneo e trasmessi ai Coordinatori di Corso di Studio e alle strutture entro il 17 giugno 2013 - fonte Data Warehouse)

Per ciascun Corso di Studio sono realizzate tre tabelle di analisi di coorte indicando le seguenti aggregazioni: 1. aggregazione geografica di provenienza; 2. aggregazione per tipo di diploma; 3. aggregazione per voto di diploma. Per ciascuna delle aggregazioni sono fornite le seguenti variabili: numero immatricolati, numero studenti con OFA, numero studenti che hanno superato OFA, numero passaggi o trasferimenti entro il II anno, abbandoni degli studi entro il II anno, iscritti ripetenti.

### 1.3 Ulteriori documenti di riferimento

- **Rapporto di Riesame precedente**, anno 2012 (documento trasmesso a ANVUR/MIUR con scadenza 10 marzo 2013).
- **Scheda di analisi con i commenti al Rapporto di riesame precedente predisposta dal Gruppo di quality assurance di Ateneo** in seguito all’attività di audit interno conclusa nel mese di dicembre 2012.

### 1.4 Note di metodo

Le seguenti note di metodo sono conformi a quanto previsto dalle linee guida di Anvur e dell’Ateneo.

- Per poter commentare adeguatamente nei paragrafi relativi ai “Risultati delle azioni correttive adottate in precedenza” presenti nelle sezioni A1, A2 e A3, prendere in esame le azioni di miglioramento elencate nel piano di azione del Rapporto di Riesame precedente, anno 2012, ed eventuali osservazioni fornite dal Gruppo di quality assurance dell’Ateneo.
- Nei quadri “Analisi della situazione, commento ai dati” delle sezioni A1, A2, A3, riportare nel campo di testo solo i dati strettamente essenziali per l’analisi. Evitare quindi di riportare elenchi o collezioni dei dati a disposizione. E’ possibile utilizzare e commentare dati elaborati internamente dal Corso di Studio o dalle strutture di riferimento, quando questi siano pertinenti all’analisi richiesta ed integrino i dati forniti centralmente, ad esempio:
  - statistiche relative ai tirocini curriculari o extra-curriculari e anche alle opinioni degli studenti e degli enti o imprese coinvolte nell’attività di tirocinio, relativamente alla sezione A3;
  - statistiche riferite a dati relativi ai test di orientamento, relativamente alla sezione A1.
- Nei quadri “Azioni correttive proposte” considerare azioni immediatamente applicabili (che possono essere relative alla gestione del Corso di Studio nell’a.a. 2013/14 e/o relative alla programmazione e organizzazione dell’offerta formativa nell’a.a. 2014/15) e di cui, nel riesame successivo, si possa constatare l’effettiva efficacia nel quadro “Risultati delle azioni correttive adottate in precedenza”. Indicare obiettivi e mezzi, evitando di riportare azioni con scarsi nessi con i punti di debolezza evidenziati, richieste generiche o irrealizzabili o dipendenti da altre entità e non controllabili.
- **Il tema dell’internazionalizzazione** è una dimensione trasversale ai temi affrontati nelle sezioni A1, A2, A3: indicare le attività di internazionalizzazione che sono state adottate o che si intendono mettere in atto in relazione a uno o più dei problemi individuati sui tre temi.

**MODALITÀ ORGANIZZATIVE ADOTTATE PER IL RIESAME DEL CORSO DI STUDIO**

La Commissione di gestione AQ ha svolto in condivisione le operazioni del riesame con l'ausilio del personale TA sotto menzionato.

**Commissione di gestione AQ di Corso di Studio**

Prof. Vincenzo Natale (Coordinatore di Corso di Studio)

Prof.ssa Fiorella Giusberti (Componente del Gruppo Didattica del Senato Accademico)

Dott.ssa Raffaella Nori (Delegato all'internazionalizzazione per il Corso di Studio)

**Persone che hanno coadiuvato l'attività della Commissione di gestione AQ di Corso di Studio**

Patrizia Zauli (personale TA della Vice Presidenza sede di Cesena delegato al supporto delle attività didattiche)

Marco Foschi (personale TA della Vice Presidenza sede di Cesena delegato al supporto delle attività didattiche)

La Commissione si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 29 Maggio 2013: il gruppo di Gestione AQ di Corso di Studio si è riunito per analizzare i dati sull'opinione degli studenti frequentanti e predisporre in modo collegiale una presentazione power point da discutere in Consiglio di Corso di Studio.
- 31 Maggio 2013: Discussione in Consiglio di Corso di Studio dell'analisi dei dati di approfondimento sull'opinione degli studenti frequentanti.
- 10 Luglio 2013: il gruppo di Gestione AQ di Corso di Studio si è riunito per analizzare i principali dati di efficacia e di efficienza del Corso di Studio da inserire nel rapporto del riesame

Il Rapporto di Riesame è stato presentato e discusso in Consiglio del Corso di Studio il: **12 Luglio 2013**

**Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio**

I dati relativi all'opinione degli studenti frequentanti sono stati discussi nel Consiglio del Corso di Studio del 31 Maggio 2013. La nuova modalità di presentazione dei dati (Power Point) è stata accolta positivamente da tutti i presenti e ha facilitato un'analisi comparativa. Le poche criticità emerse sono state analizzate collegialmente con spirito costruttivo. Molto attiva ed utile è stata la partecipazione dei neo rappresentanti degli studenti che, pur non essendo stati ancora nominati ufficialmente, erano stati invitati a partecipare al Consiglio.

Il Rapporto del Riesame è stato presentato e discusso in occasione del Consiglio del Corso di Studio del 12 Luglio 2013. In questa occasione maggiore attenzione è stata dedicata ai dati relativi agli indici di efficacia ed efficienza. I dati sono complessivamente e comparativamente positivi (rispetto ai corsi analoghi della stessa Scuola). L'aver dedicato due Consigli distinti alla discussione dei dati presentati nel Rapporto del Riesame è stato apprezzato dai Componenti del Consiglio: ha infatti permesso di dedicare un tempo congruo per affrontare ciascuno dei punti analizzati.

## RIESAME DEL CORSO DI STUDIO

## A1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

## a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Come lo scorso anno il Consiglio di CdS ha reputato utile dedicare il primo giorno di lezione dell'anno accademico all'accoglienza delle nuove matricole, presentando in modo chiaro l'organizzazione del CdS, con particolare riferimento alle attività di laboratorio che non vengono pubblicate insieme agli orari delle lezioni. La presentazione è stata fatta dal Coordinatore del CdS (Prof. Vincenzo Natale). E' stato poi sottolineato che per quanto riguarda le modalità di svolgimento della didattica i singoli insegnamenti del CdS possono adottare organizzazioni diverse, come lavori di gruppo, didattica interattiva, lezioni frontali. Si è ritenuto utile dedicare tempo a questo aspetto coerentemente a quanto deciso lo scorso anno (vedasi azioni da intraprendere).

Dal momento che nessuna delle matricole aveva mai studiato nella sede di Bologna (la triennale di riferimento ha sede a Cesena), sono state presentate le principali strutture di servizio (biblioteca, aula informatica, aule). Nella stessa occasione è stato presentato il tutor di supporto alla didattica dott.ssa Sandra Bozzi (recapiti ed orari di ricevimento). E' stato ricordato di fare sempre riferimento al sito del CdS, ed in particolare alla sezione avvisi, unico modo efficiente per mantenere costantemente e tempestivamente informati tutti gli iscritti.

Grazie ai finanziamenti speciali per la didattica era stato possibile riconfermare un intervento di analisi dei fattori che contribuiscono a rallentare gli studi. L'esito dell'intervento è stato riassunto in una relazione che è stata oggetto di discussione nel Consiglio di CdS del 31 maggio 2013. Si conferma che la non frequenza alle lezioni ed un numero di CFU acquisiti al termine del primo anno < a 40 sono i migliori predittori della condizione di fuori corso.

Quest'anno è stato chiesto allo Psicologo responsabile dell'intervento di contattare le persone che hanno deciso di abbandonare il CdS (azioni da intraprendere). In collaborazione con AFORM sono stati recuperati i nominativi degli studenti che hanno abbandonato il CdS. Sono stati utilizzati diversi strumenti di comunicazione per raggiungere gli studenti che hanno abbandonato (lettere, e-mail, sms). Si è riusciti ad intervistarne cinque su otto. Per quanto riguarda le cause degli abbandoni, sono emersi prevalentemente problemi di natura personale non direttamente collegabili al CdS. Sarà cura del Coordinatore del CdS continuare a mantenere monitorato il dato relativo agli abbandoni.

## b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

**Matricole**

Nel 2012/2013 si è registrato un incremento degli iscritti (N=64) rispetto ai due anni precedenti: 58 nel 10/11; 57 nel 11/12. Si conferma il trend di aumento della percentuale di coloro che risiedono fuori dalla regione Emilia Romagna tra i nuovi iscritti (dal 41.4% del 10/11 si è arrivati a 46.9% nel 12/13). Nel 12/13 le matricole provenienti da altro Ateneo italiano risultano poco meno di un terzo (31.3%), dato abbastanza stabile nell'ultimo triennio (38.6% nel 11/12; 32.8% nel 10/11). Questi dati mostrano nel complesso una buona attrattività del CdS.

La prevalenza femminile è in calo (78.9% nel 11/12; 68.8% nel 12/13).

Aumenta la percentuale di iscritti con età inferiore ai 25 anni (70% nel 10/11; 80% nel 12/13).

**Carriere degli studenti: Abbandoni**

La percentuale degli abbandoni tra il primo e secondo anno è rimasta stabile (5.3%) rispetto alla precedente rilevazione (5.2%), e comunque sempre al di sotto della media di CdS simili (6.6% nel 12/13). Il monitoraggio interno realizzato dal CdS ha in parte confermato l'ipotesi che i pochi casi di abbandono derivino principalmente da cause estrinseche, e che il dato possa apparire amplificato quando riportato in percentuale in conseguenza del basso numero della coorte di riferimento. Il fenomeno sarà comunque monitorato con attenzione in futuro.

**Carriere degli studenti: crediti acquisiti**

La percentuale di studenti che ha acquisito al primo anno più di 40 CFU è diminuita rispetto alla precedente rilevazione (78.6% nel 09/10; 87.3% nel 10/11; 72.2% nel 11/12). Anche il numero medio di CFU per studente diminuisce rispetto alla precedente rilevazione (48.3 CFU nel 09/10; 55.3 CFU nel 10/11; 49 CFU nel 11/12). In conseguenza dei frequenti cambiamenti dei regolamenti del CdS (più o meno imposti da decreti e/o riforme governative) è difficile interpretare chiaramente questo dato. Tenendo però in considerazione che dall'intervento promosso dal CdS (sopra citato) è emerso che tra i principali indicatori del rischio fuori corso c'è il numero di CFU caricati in carriera al primo anno inferiore a 40, questo è un dato che occorre considerare con molta attenzione. Merita comunque di essere sottolineato che solo due CdS sui 13 che afferiscono alla stessa Scuola ottengono percentuali superiori.

**Carriere degli studenti: laureati**

La percentuale dei laureati in corso (69%) rimane stabile rispetto allo scorso anno (68%) e superiore alla percentuale media di Corsi di Studio simili (54%). Solo due CdS sui 13 che afferiscono alla stessa Scuola ottengono percentuali superiori.

**c - AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE**

Gli unici dati critici risultanti dal riesame dalla presente scheda di autovalutazione sono due: la percentuale di abbandoni tra il primo e secondo anno; la percentuale di studenti che al termine del primo anno ha acquisito più di 40 CFU.

Per quanto riguarda il primo, l'indagine promossa lo scorso anno ha evidenziato come la maggior parte di questi abbandoni avvenga da parte di studenti lavoratori. L'unica azione al momento possibile riguarda il processo di orientamento rivolto alle aspiranti matricole, cercando di stimolare la consapevolezza della scelta del corso di studio magistrale e sottolineando l'importanza delle motivazioni. Si proseguirà comunque a monitorare ulteriormente il dato per una migliore comprensione e valutare se attivare specifici percorsi di studio per studenti lavoratori come previsto dal regolamento di Ateneo.

Per quanto riguarda il secondo aspetto, come detto sopra, è difficile valutare se ha maggiormente contribuito al dato una modifica di regolamento piuttosto che una coorte particolare di matricole. Anche in questo caso si ritiene opportuno verificare il dato alla prossima rilevazione per riflettere su dati più realistici l'eventuale opportunità di introdurre azioni correttive per quanto riguarda la programmazione dell'offerta formativa.

**A2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE****a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA****Buone pratiche**

Il Consiglio di Psicologia Cognitiva Applicata ha deciso di proseguire il progetto di valutazione interna della didattica. Il progetto consiste nel somministrare un breve questionario anonimo il giorno della discussione della tesi. Gli obiettivi sono: cercare di accorciare i tempi di feedback; cercare di raccogliere opinioni da tutti gli studenti e non solo dai frequentanti; sperimentare domande adattate alla specificità del CdS, domande che difficilmente potrebbero essere incorporate nei questionari d'ateneo.

Al momento sono stati raccolti 194 questionari. Alla domanda "se potesse tornare indietro rifarebbe la stessa scelta" più del 90% risponde affermativamente. Il 94% non toglierebbe nessun insegnamento ma il 44% proporrebbe l'aggiunta di un insegnamento (non c'è tuttavia una condivisione di proposte, su nessuna materia particolare si concentrano le opzioni). Le attività di laboratorio hanno un gradimento del 79%. Per meglio comprendere la qualità percepita dagli studenti sui laboratori del primo anno si è pensato di introdurre da questo anno accademico un questionario ad hoc.

**Infrastrutture**

La valutazione delle aule da parte degli studenti è stata piuttosto negativa negli ultimi anni. Per questo motivo si era deciso di avviare degli interventi per migliorare la situazione. Il problema è stato esposto al Direttore del Dipartimento di Psicologia e al responsabile di UOS presentando due possibili soluzioni. 1) L'eventualità di cambiare le aule assegnate al CdS è stata provvisoriamente rimandata in attesa che si realizzi l'intervento di ristrutturazione del Dipartimento e che i nuovi assetti determinati dalla riforma si completino. 2) Interventi di ristrutturazione: nel mese di settembre 2012 sono stati effettuati degli interventi per migliorare l'acustica dell'aula 6 (Aula Fanti) dove si svolgono le lezioni del secondo anno di corso. Sono anche state sostituite tutte le sedie. Purtroppo sarà possibile verificare l'efficacia dell'intervento solo dalla prossima valutazione.

**Valutazione insegnamenti**

Lo scorso anno erano emerse criticità su alcuni insegnamenti che avevano causato la diminuzione del valore medio di gradimento del CdS. I risultati della valutazione erano stati discussi collegialmente ed individualmente. Il Coordinatore, con il supporto del tutor della didattica, era stato delegato a monitorare sistematicamente lo svolgimento delle attività didattiche. Anche per questo tipo di intervento non è ancora possibile valutarne l'efficacia in quanto i dati analizzati quest'anno si riferiscono all'anno precedente. Tuttavia merita di essere segnalato che già da quest'anno i dati sono migliorati (dal 77.8% si è passati al 88.4%) avvalorando l'ipotesi che il dato dello scorso anno derivasse più da una serie di concause contingenti che non da problemi "strutturali" e/o "funzionali" intrinseci al CdS.

**b - ANALISI DELLA SITUAZIONE: COMMENTO AI DATI****Opinione degli studenti**

Continua il trend di aumento delle schede compilate: nel 2009/2010 furono compilate complessivamente 246 schede; nel 2010/2011 356; nel 2011/12 460. Facendo un calcolo approssimativo è come se durante la valutazione di ogni corso fossero stati in aula circa 27 studenti, che corrisponde circa al 50% del numero di iscritti per ciascun anno. Sono possibili margini di miglioramento.

I giudizi positivi relativi alla domanda n. 19 del questionario ("Sei complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?"), sono tornati a livelli ottimali 88.4% a conferma che il calo registrato in occasione della precedente valutazione era dovuto a fattori contingenti (85.7% nel 08/09; 84.0% nel 09/10; 77.8% nel 10/11) (85.2% è il valore medio di Corsi di Studio simili – solo un CdS tra quelli afferenti alla stessa Scuola ottiene un punteggio superiore).

Per quanto riguarda l'aspetto organizzativo dei corsi, i tre indicatori suggeriti da AFORM sono risultati tutti superiori alla media di Scuola e di Ateneo: organizzazione complessiva (85.6%) (Scuola 71.8%; Ateneo 64.6%), puntualità (96.3%) (Scuola 94.2%; Ateneo 92.8%) presenza (98.9%) (Scuola 96.2%; Ateneo 94.0%).

Per quanto riguarda l'aspetto più squisitamente didattico dei corsi, tutti e tre gli indicatori suggeriti da AFORM sono risultati tutti superiori alla media di Scuola e di Ateneo: reperibilità docente (96.7%), carico didattico (91.9%) complessivamente soddisfatto (88.4%).

Riteniamo meritevole sottolineare che per le valutazioni relative agli item 6 (obiettivi presentati in modo esauriente) (93.7%), 9 (modalità di esame definite in modo chiaro) (93.9%) e 21 (il docente ha attribuito importanza al questionario) (88.9%) il CdS ottiene i punteggi migliori all'interno della Scuola.

**Opinione laureati**

La coorte intervistata per il 2012 consiste di 42 laureati. Alla domanda "Sei complessivamente soddisfatto del Corso di Studi" il 95.2% degli intervistati esprime giudizi positivi (85.9% è il valore medio di Corsi di Studio simili – 89.2% il dato medio nazionale – solo un CdS tra quelli della stessa classe afferenti alla stessa Scuola ottiene un punteggio superiore). Alla domanda "Ti iscriveresti allo stesso Corso di Studio" le risposte affermative sono 85.7% (71.9% è il valore medio di Corsi di Studio simili – 78.4% il dato medio nazionale).

**c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE**

Un primo obiettivo sarà quello di aumentare la numerosità delle schede raccolte: pubblicizzando maggiormente le giornate in cui saranno effettuate le valutazioni ed incentivando la presenza a lezione.

Poiché alcuni interventi sulle strutture delle aule sono già stati effettuati (aula Fanti), in attesa di avere un riscontro nelle valutazioni degli studenti del prossimo anno saranno organizzati degli incontri con gli studenti per meglio comprendere la causa della loro insoddisfazione. Sarà inoltre chiesta una consulenza ad un Collega esperto di psicologia ambientale per valutare i possibili interventi migliorativi.

Per gli insegnamenti in cui il carico di studio è percepito come sproporzionato rispetto ai CFU assegnati saranno effettuate delle variazioni. In conseguenza delle tempistiche legate alla raccolta ed elaborazione dei dati relativi alle opinioni degli studenti, l'efficacia di questo intervento sarà verificabile solo tra due anni.

**A3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO****a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA**

Occorre premettere che lo Psicologo, per esercitare la professione, deve essere prima abilitato (Esame di Stato), e poi iscritto all'albo professionale. Per questo motivo, l'ingresso nel mondo del lavoro del futuro psicologo prevede un lungo percorso formativo, con tappe obbligate, che contemplano anche un periodo di formazione post-laurea: oltre a completare i cinque anni per arrivare alla laurea, il futuro psicologo deve completare un anno di tirocinio professionalizzante (non curricolare), quindi superare l'esame di stato e finalmente iscriversi all'albo degli psicologi. Molti proseguono iscrivendosi ad una scuola di specializzazione. La scuola di specializzazione permette loro di acquisire, fra le altre competenze, la professionalità dello psicoterapeuta, normata e registrata da uno specifico Albo, interno all'Albo degli Psicologi, e costituisce l'unico titolo che consente di partecipare a bandi di incarichi professionali/dirigenziali presso il Servizio Sanitario Nazionale.

Per questo motivo, i dati occupazionali che hanno un reale significato non possono essere quelli ad un anno dalla laurea, ma quelli riferiti a tre e cinque anni dopo la laurea. Occorre inoltre aggiungere che i dati relativi al placement sono numericamente inconsistenti e, quindi, poco affidabili.

Lo scorso anno non fu adottata nessuna azione in relazione all'accompagnamento al mondo del lavoro.

In seguito all'adeguamento alle nuove direttive ministeriali che hanno portato per ogni attività formativa l'unità minima da 4 CFU a 6 CFU, il CdS ha deciso, per preservare il progetto formativo nel suo complesso, di eliminare il tirocinio curricolare del secondo anno.

Ciò nonostante molte tesi di laurea vengono realizzate in sedi esterne (ospedali pubblici e/o privati, aziende, liberi professionisti), in regime di convenzione, al fine di facilitare il contatto con il mondo del lavoro già prima della laurea.

**b - ANALISI DELLA SITUAZIONE: COMMENTO AI DATI****Anni dalla Laurea: uno**

Nonostante per i motivi sopra esposti riteniamo poco utili i dati ad un anno dalla laurea verrà fatta una breve sintesi. L'analisi della condizione occupazionale dei laureati nell'anno 2011 ad un anno dalla laurea rivela che il 60% degli intervistati (N=35) lavora (lo scorso anno la percentuale era 52.4% su 21 intervistati), il 17.1% non lavora e non cerca lavoro, il 22.9% non lavora ma cerca lavoro. Il valore percentuale di coloro che dichiarano di lavorare è di poco superiore al valore medio dei Corsi di Studio simili (59.6%), ed il più alto tra i CdS della stessa classe afferenti alla stessa Scuola. Il dato occupazionale risulta ancora più positivo se confrontato con i dati medi nazionali (43%). I dati occupazionali dei nostri laureati sembrano assestarsi attorno ad una media dei 2/3 di occupati se si considerano anche le precedenti rilevazioni pre-riforma (DM 509/99), in cui il 58.3% (N=48) (nel 2008) e il 71.4% (N=49) (nel 2009) degli intervistati dichiarava di lavorare.

Di quelli che lavorano il 66.6% considera efficace la sua laurea per il lavoro svolto (il 63.7% lo scorso anno).

**Anni dalla Laurea: tre**

L'analisi della condizione occupazionale dopo tre anni dalla laurea, per i motivi sopra esposti, risulta più interessante rispetto alla valutazione ad un anno.

Il 74.4% degli intervistati (N=43) dichiara di lavorare (71.5% è il dato medio nazionale), il 2.2% non lavora e non cerca lavoro (6.5% il dato medio nazionale), il 23.2% non lavora ma cerca lavoro (2.2% il dato medio nazionale). Il che determina un tasso di occupazione del 81.4% (76.3% il dato medio nazionale) ed un tasso di disoccupazione del 16.7% (18% il dato medio nazionale) (definizione ISTAT - Forze di lavoro). Il dato occupazionale è il più alto tra i CdS della stessa classe afferenti alla stessa Scuola.

E' bassa la percentuale di forza lavoro assorbita dal settore pubblico (12.5%).

Il lavoro ha caratteristiche di stabilità per il 56.3% degli intervistati (era il 33.3% lo scorso anno).

Di quelli che lavorano l'84.4% considera "efficace" la sua laurea per il lavoro svolto con un incremento netto di giudizi positivi rispetto ai dati ad un anno dalla laurea di circa il 18%.

Il 50% circa degli intervistati dichiara un miglioramento nel proprio lavoro dovuto principalmente alla competenze professionali acquisite durante il CdS in Psicologia Cognitiva Applicata.

**Anni dalla Laurea: cinque**

Per la prima volta la numerosità degli intervistati a 5 anni consente un'analisi comparativa.

L'83% degli intervistati (N=47) dichiara di lavorare (81% il dato medio nazionale), il 8.5% non lavora e non cerca lavoro (4.9% il dato medio nazionale), il 8.5% non lavora ma cerca lavoro (13.3% il dato medio nazionale). Il che determina un tasso di occupazione del 85.1% (84.8% il dato medio nazionale) ed un tasso di disoccupazione del 9.1% (10.5% il dato medio nazionale). Solo un Cds della stessa classe tra quelli afferenti alla stessa Scuola ottiene valori superiori.

E' bassa la percentuale di forza lavoro assorbita dal settore pubblico (12.8%) (17.3% il dato nazionale).

Il lavoro ha caratteristiche di stabilità per il 71.8% degli intervistati (58.7% il dato medio nazionale).

Di quelli che lavorano il 76.3% considera "efficace" la sua laurea per il lavoro svolto (86.5% il dato medio nazionale).

**c - AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE**

I dati relativi al placement sono ottimi sia quando comparati a livello locale che a livello nazionale. Tuttavia esistono margini di miglioramento. Si ipotizzano due possibili linee di intervento: una volta a velocizzare l'ingresso nel mondo del lavoro; un'altra per creare occasioni di incontro con il mondo del lavoro.

Nell'ambito della prima linea si pensa a corsi di preparazione all'esame di stato (spesso ripetuto due volte).

Nell'ambito della seconda linea si pensa ad incontri con professionisti (pubblici e privati), pubblicizzare opportunità di scambi internazionali per ampliare le opportunità lavorative.

**PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI E SCADENZE DI ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE**

Indicare le azioni di miglioramento individuate nei campi "c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE" individuando un ordine di priorità alle azioni. (Il contenuto di tale schema potrà essere riportato nella sezione "Qualità" della SUA-CdS, quadro D3)

<b>Dimensione (A1,A2 o A3)</b>  A1-INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS (efficienza)  A2-L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE (opinioni dei laureati e degli studenti)  A3-L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO (efficacia)	<b>Obiettivi</b>  Sulla base dei dati, riportare gli obiettivi che il Corso di studio si propone di raggiungere  NOTA: Descrivere le azioni <u>solo</u> se specifiche per il corso di studio	<b>Azioni da intraprendere</b>  Per ciascun obiettivo indicare come si intendono attivare le azioni proposte dal punto di vista organizzativo e delle risorse, umane ed economiche	<b>Chi</b>  Elencare le persone/uffici incaricate/i di realizzare ciascuna delle azioni previste	<b>Tempi, Responsabilità e modalità di verifica</b>
A1	Ridurre il numero degli abbandoni e del neolaureato con il mondo del lavoro	- Modificare l'orientamento in entrata  - Proseguire l'azione di monitoraggio per comprendere se è il fenomeno si è stabilizzato.	- Coordinatore del Corso di Studio in collaborazione con i docenti del gruppo AQ del CdS.	- Indicativamente Aprile 2014, in corrispondenza dell'inizio delle attività di orientamento per le future matricole. Valutazione del numero di abbandoni.
A1	Aumentare il numero di CFU caricati in carriera al primo anno	Cercare di ottimizzare l'organizzazione degli appelli.	- Coordinatore del Corso di Studio in collaborazione con i docenti del CdS.	Inizio delle lezioni. Valutazione del numero di CFU caricati in carriera al termine del primo anno.
A2	Numerosità delle Schede di valutazione raccolte.	Pubblicizzare maggiormente le giornate in cui saranno effettuate le valutazioni ed incentivare ulteriormente la frequenza alle lezioni.	Il Consiglio di CdS; tutto il corpo docente del CdS; il tutor della didattica.	In conseguenza delle tempistiche legate alla raccolta ed elaborazione dei dati relativi alle opinioni degli studenti, l'efficacia dell'intervento (incremento delle schede raccolte)

				sarà verificabile solo tra due anni.
A2	Carico di studio proporzionato	Cercare di introdurre variazioni nei programmi degli esami in cui il carico è stato giudicato negli ultimi anni eccessivo rispetto ai CFU assegnati.	Coordinatore del CdS e i Docenti interessati.	Anche in questo caso l'efficacia degli interventi sarà valutabile solo tra due anni, analizzando l'item specifico (il numero 14).
A2	Giudizi sulle Aule	Poiché sono già stati effettuati interventi strutturali saranno promossi incontri con gli studenti per meglio comprendere la causa della loro insoddisfazione per le aule. Sarà inoltre chiesto ad un Collega esperto di psicologia ambientale di effettuare una valutazione degli spazi per valutare i possibili interventi migliorativi.	Coordinatore del CdS; il Collega esperto di Psicologia ambientale; il tutor della didattica.	In base all'esito della valutazione ambientale e alle osservazioni più specifiche che potranno emergere dagli incontri con gli studenti potranno essere progettati interventi mirati. Il prossimo anno intanto si potranno valutare gli effetti degli interventi di ristrutturazione effettuati nell'aula Fanti.
A3	Accelerare l'ingresso nel mondo del lavoro	Organizzare corsi di preparazione all'esame di stato per ridurre i tempi tra laurea ed iscrizione all'albo professionale.	Sarà individuato personale idoneo agli scopi del corso.	L'efficacia potrà essere valutata monitorando le percentuali degli occupati a tre e cinque anni dalla laurea.
A3	Aumentare le occasioni di contatto con il mondo del lavoro.	Organizzare incontri seminari con figure professionali che operano sia nel settore pubblico che privato. Pubblicizzare iniziative / opportunità di esperienze pre laurea o post laurea all'estero.	Saranno individuati professionisti compatibili con il profilo formativo del CdS. Saranno organizzati incontri per presentare opportunità di scambio internazionale pre e post laurea	L'efficacia potrà essere valutata monitorando le percentuali degli occupati a tre e cinque anni dalla laurea.